



M. Apicella

isole dell'arcipelago giapponese delle Ryukyu, che si estende per oltre mille chilometri dalla propaggine sudoccidentale del Giappone (Kyushu) fino quasi a Taiwan. Ne fanno parte i gruppi delle Osumi, Tokara, Amami, Okinawa, Miyako, Yaeyam e Senkaku, abitate da un milione di persone. Dal 1429 fino a metà Ottocento le Ryukyu sono state un regno indipendente ma asservito alla Cina. Periodicamente occupato dal Giappone, cui dovette versare tributi, l'arcipelago fu ufficialmente incorporato nel 1879, dopo l'arbitrato internazionale del presidente americano Ulysses Grant. L'autorità nipponica fu riconosciuta anche dalla Cina solo alla fine della guerra

# ISOLE RYUKYU

## fra Cina, Giappone e Stati Uniti

*All'inizio e alla fine francobolli giapponesi. In mezzo franchigie, sigilli ed emissioni locali. La strana progressione filatelica dell'arcipelago dove, durante la Seconda guerra mondiale, si giocarono le sorti della conquista del Pacifico. Di **Fabio Vaccarezza***

*Hacksaw Ridge*, il film diretto da Mel Gibson nei cinema a febbraio, ricorda uno degli scontri più cruenti della Seconda guerra mondiale, la battaglia di Okinawa. I combattimenti fra americani e giapponesi durarono quasi tre mesi, fra aprile e giugno 1945, e si conclusero con la vittoria

degli statunitensi, che da Okinawa sarebbero partiti per la conquista del Giappone. Ai giapponesi l'isola costò 250mila vite e forse anche la scelta degli americani di accelerare la resa del nemico con il bombardamento su Hiroshima e Nagasaki. Okinawa è una delle oltre cento

persa nel 1895. Dopo la Seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti stabilirono nelle Ryukyu quattro unità amministrative separate. Nel 1952 si formò un governo locale sotto l'amministrazione fiduciaria statunitense a cui l'Onu le aveva affidate (con l'eccezione delle Amami tornate al Giappone già nel 1953). Dal 1972 l'arcipelago è tornato a far parte del Giappone.

### La posta

Fino al 1945 nell'arcipelago erano in uso i francobolli del Giappone. Negli anni 1945-1946 sono numerose le testimonianze di corrispondenza militare statunitense [1-2]. Nell'immediato dopoguerra, fra il 1945 e il 1946, il servizio postale sotto il comando militare statunitense divenne gratuito e dal 1946 al 1948 il pagamento era provato dal timbro *Fee Paid*. Contemporaneamente

[1] Busta con l'annullo del 7 febbraio 1945 di una nave della marina americana in navigazione verso Okinawa. Il timbro *passed by naval censor* conferma l'avvenuto controllo da parte della censura militare.



[2] Busta dell'11 gennaio 1946 con annullo APO 180 (Army Post Office) relativo a Okinawa.



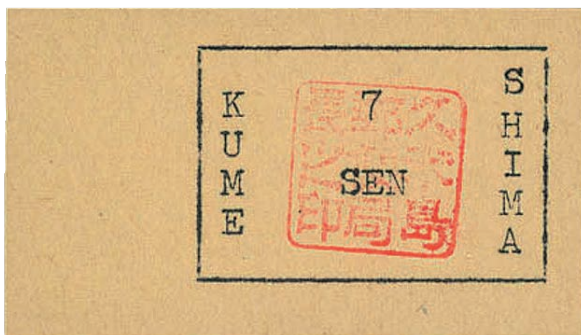
[8] Il primo francobollo delle Ryukiu.

furono introdotte emissioni locali: a Kume, per esempio, fu utilizzato un francobollo battuto a macchina e valido solo con il sigillo del direttore dell'ufficio postale [3]; ad Amami il direttore generale delle poste sovrastampò i francobolli giapponesi con la scritta *verificato* [4], mentre i colleghi di Okinawa [5], Miyako [6] e Yaeyama [7] utilizzarono i propri sigilli personali. Il primo francobollo valido per tutte le Ryukyu fu emesso l'1 luglio 1948: rappresentava una felce [8]. Fra il 1950 e il 1951 l'autorità delle isole era il comando civile americano, fra agosto 1951 e aprile 1952 fu istituito un governo provvisorio,

ufficializzato dall'anno successivo fino al 1972. Alle prime emissioni seguirono altri 228 francobolli per posta ordinaria, di ottima fattura [9], e trenta per posta aerea, il primo dei quali richiama la colomba della pace [10]. L'ultimo valore emesso specificatamente per l'arcipelago è del 20 aprile 1972, per la Giornata della filatelia, e rappresenta un antico boccale per il sakè. Il 3 giugno dello stesso anno è stato l'ultimo giorno di validità per le emissioni dell'arcipelago; dal giorno successivo sono tornati in vigore i francobolli giapponesi.



[9-10] Esemplari del periodo sotto l'amministrazione fiduciaria americana, prima del ritorno al Giappone.



### Quanto vale

Oltre a interessare i collezionisti giapponesi, i francobolli delle Ryukyu rientrano nella collezione dei territori *Possessions USA* e in quella di storia militare americana della Seconda guerra mondiale. I prezzi sono contenuti per le emissioni dal 1948 in poi, mentre salgono per quelle dei *postmaster* locali, arrivando a superare i 2.500 dollari. Sono invece trattate a poche decine di dollari le buste militari statunitensi.



[3-7] Le emissioni artigianali dei direttori postali di Kume, Amami, Okinawa, Miyako e Yaeyama.